



12 Novembre, Teatro Stabile
GENNARO CANNAVACCIUOLO
VOLARE

Omaggio a Domenico Modugno
regia di Marco Mete



“Un autentico gioiello”: un tuffo emozionante nella storia della grande canzone italiana. Uno spettacolo coinvolgente ed interattivo,

applaudito dalla critica più esigente, che propone un alternarsi sottile di momenti comici e di alcuni più melanconici, di aspetti gioiosi e di suggestive evocazioni poetiche; uno spettacolo in cui Gennaro Cannavacciuolo miscela il pathos di Di Giacomo al realismo triste-ironico di Eduardo, approdando con successo ad una comicità teatral-musicale dai mille volti.

06 Dicembre, Teatro Stabile
CESARE PICCO
BLIND DATE (CONCERTO AL BUIO)



Un concerto unico nel suo genere, dove il pubblico potrà ascoltare la musica creata durante il concerto, da **Cesare Picco**, nell'oscurità più totale. Ascoltare in questo modo la musica di Cesare Picco porta a stravolgere l'uso comune dei sensi;

perdendo gli abituali punti di riferimento ci si scopre inaspettatamente più pronti a recepire altre sensazioni, a scoprire nuove condizioni di ascolto personale. Blind Date, oltre a essere un concerto in

cui la musica nasce nel buio, totalmente improvvisata dall'artista, unico nel suo genere, è un'esperienza che porta l'ascoltatore dritto al centro della musica e di se stesso. E' un'occasione per emozionarsi, abbandonare i propri timori ed entrare in una nuova dimensione: il buio.

In gruppo o come pianista solista, Cesare Picco ha aperto i concerti di Michael Bublé, Terence Blanchard, Al Jarreau, Simply Red. Diversi suoi dischi sono distribuiti in tutto il mondo e hanno raccolto un buon successo di critica e vendite (nel 2005 My Room in classifica in Giappone; nel 2007 Light Line e Bach to me).

20 dicembre, Teatro Don Bosco
Ater – Associazione Teatrale Emilia Romagna
BEPPE SERVILLO & SOLIS STRING QUARTET
SPASSIUNATAMENTE
musica di Raffaele Viviani, E.A. Mario,
Renato Carosone voce Peppe Servillo



Il concerto è uno straordinario omaggio alla cultura e alla canzone classica napoletana. L'incontro tra questi straordinari artisti, tutti di chiara origine campana, ha dato vita ad un inedito concerto dove l'arte e lo spessore di Peppe Servillo si fondono con la maestria e la visione degli archi del Solis rendendo questo evento unico nel suo genere e grazie a questi magnifici artisti, fa sì che attraverso una lettura raffinata e popolare di un repertorio di classici che vanno da Raffaele Viviani ad E.A. Mario fino a Renato Carosone, si racconti una Napoli non oleografica ma bensì una città che è stata ed è a pieno titolo una autentica capitale culturale europea.

STAGIONE TEATRALE 2012/2013 VOGLIA DI TEATRO - POTENZA

14 Gennaio, Teatro Don Bosco

Komiko Production

FRANCESCO PAOLANTONI, TONINO TAIUTI

HOTEL DESDEMONA

con Rino De Luca, Susy del Giudice, Lucia Rocco, Giampiero Schiano, Arduino Speranza

Questa è una commedia che non lascia spazio alla pietà, il pubblico sarà costretto a ridere senza potersi mai riposare.



Francesco Paolantoni in "Hotel Desdemona" di Francesco Paolantoni

foto: C. Pino Miraglia

Francesco, regista strampalato della compagnia amatoriale "I Classici Filò" decide, di allontanarsi

dal solito repertorio utilizzato dalle compagnie amatoriali napoletane, De Filippo, Scarpetta ecc... per mettere in scena l'autore classico per eccellenza: Shakespeare! E precisamente "Otello", questa opera viene scelta per l'esigenza di parlare di gelosia, il sentimento che, secondo lui è la rovina di tutti i rapporti, si sostiene, inoltre, che con il degrado politico e culturale degli ultimi anni, con i continui tagli che si fanno allo spettacolo, solo le compagnie filodrammatiche, avendo poche spese e molti sponsor, hanno la possibilità di permettersi questo tipo di allestimenti. A rovinare la messa in scena, però, ci penseranno gli attori stessi!

23 Gennaio, Teatro Don Bosco

Teatro degli Incamminati /Diablogues

ENZO VETRANO E STEFANO RANDISI

FANTASMI

L'Uomo dal fiore in bocca

Sgombero - Colloqui coi Personaggi di Luigi Pirandello e con Toto' e Vicè di Franco Scaldati



Per Vetrano e Randisi la realizzazione de *I Giganti della Montagna* ha rappresentato l'approdo di un viaggio nel mondo

pirandelliano cominciato nel '99 con la messinscena de *Il*

berretto a sonagli e proseguito con *L'uomo, la bestia e la virtù* e *Pensaci, Giacomino!*.

Tra questi spettacoli uno studio sull'uomo Pirandello ha generato *Per mosse d'anima*, una lettura/spettacolo che evidenzia le affinità e analogie tra la biografia del drammaturgo e le vicende narrate in molti suoi testi - novelle o drammi - sovrapponendo le parole scelte da Pirandello per raccontare la sua vita a battute di personaggi da lui creati.

Con la riscrittura di *Sgombero* e de *L'uomo dal fiore in bocca* gli attori e registi siciliani, raccolgono i fili di questo lungo percorso pirandelliano e li intrecciano, in un gioco di contaminazioni e di sovrapposizioni

01 Febbraio, Teatro Don Bosco

Comp. Le Belle Bandiere

ANTIGONE

Drammaturgia, regia e interpretazione

Di Elena Bucci e Marzo Sgroso



Grande tragedia di contrasti, l'*Antigone* di Sofocle ci ha colpito soprattutto per la straordinaria nettezza nell'affrontare un tema mitico, ma di sconcertante attualità, messa in risalto dalla semplicità poetica di una lingua apparentemente

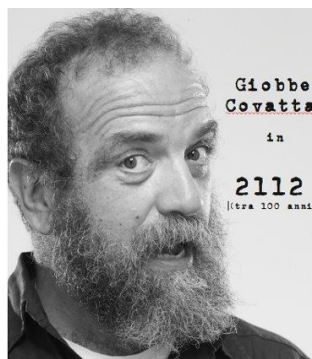
così lontana, e tuttavia capace di attraversare i secoli senza nulla perdere dello splendore diretto della sua comunicatività. Entriamo nel mondo della tragedia greca guidati dalle suggestioni del mistero che la avvolge, dal fascino delle rovine, creando una partitura per voce, azioni e suono, basata sul testo di Sofocle, ma con un'attenzione a più recenti riscritture della tragedia, da quella di Jean Anouilh a quella di Bertolt Brecht, che hanno arricchito l'argomento di prospettive poetiche e psicologiche oppure etico-politiche.

6 febbraio, Teatro Don Bosco

GIOBBE COVATTA

"2112" (TRA CENTO ANNI)

"2112" è una data, o per la precisione un anno che servirà per datare approssimativamente quanto succederà nello spettacolo.



I personaggi che vivranno tra cento anni saranno i nostri discendenti (figli, nipoti o pronipoti che siano) ed avranno ereditato da noi il nostro patrimonio

economico, sociale e culturale ma anche il mondo nello stato in cui glielo avremo lasciato.

Ma come sarà il mondo nel 2112? e nel 2312? e nel 22312?

STAGIONE TEATRALE 2012/2013 VOGLIA DI TEATRO - POTENZA

10 Febbraio, Teatro Don Bosco

GIULIO SCARPATI, CLAUDIO CASADIO
OSCURA IMMENSITA'

Tratto dal romanzo "L'oscura immensità della morte" Di Massimo Carlotto

Regia di Alessandro Gassmann



"Chi deve perdonare colui che ha commesso un delitto e che sta scontando una pena detentiva o è rinchiuso nel braccio della morte? I familiari della vittima o lo Stato? O entrambi?" *Massimo Carlotto*

Il ritmo dell'azione è serrato e travolgente, i dialoghi incalzanti e incisivi sono crudi e le riflessioni scarnie ma essenziali.

Nel corso di una rapina, un malvivente prende in ostaggio una donna e il figlio di otto anni e li uccide. L'uomo viene condannato all'ergastolo. Ma per Silvano Contin, al quale hanno ammazzato moglie e figlio, la sentenza non basta.

11 Marzo, Teatro Don Bosco

CARLO BUCCIROSSO
IL MIRACOLO DI DON CICCILLO

E con Valentina Stella

Testo e regia di Carlo Buccirosso



Risate a gogò e continui colpi di scena. E poi un finale (multiplo in verità) inatteso. Protagonista dello spettacolo

è un tale Alberto Pisapia, il quale all'apertura del sipario vediamo a letto moribondo. Circondato da una colorita famiglia, è vittima, oltre che di una suocera che lo odia, di Equitalia e di due esorbitanti cartelle esattoriali che lo hanno precipitato in uno stato di follia, depressione e paranoia. Arriverà il miracolo. E quale?

4 marzo, Teatro Stabile

LEONILDE storia eccezionale di una donna normale
(NILDE JOTTI)

di Sergio Claudio Perroni regia Roberto Andò
con Michela Cescon

Leonilde è la storia di Nilde Jotti, una donna determinata e tenace, per quasi vent'anni compagna "scomoda" di Palmiro Togliatti; una grande donna italiana che, in un'Italia ancora troppo bigotta



per accettare la sua relazione con un uomo sposato, antepone i sentimenti alla ragione e difende coraggiosamente il valore delle proprie scelte. Con la vita di Nilde Jotti ripercorriamo le tappe cruciali del Novecento e i temi fondanti della nostra contemporaneità, dal Fascismo alla Seconda Guerra Mondiale, dalla Resistenza alla nascita della Repubblica, dalla Costituzione alla conquista dei diritti delle donne.

24 Marzo, Teatro Stabile

Teatro Segreto

PAOLO BORSELLINO, ESSENDO STATO

di Ruggero Cappuccino

con Claudio Di Palma

MUSE E SCUDALI
Presenta
in collaborazione con Teatro Segreto

PAOLO BORSELLINO ESSENDO STATO

Di Ruggero Cappuccino

Regia di Oscar Magi
Luci a cura di Fabio Duilio

Interpreti:
Oscar Magi
Lucio Nardi
Ilio Mannucci Pacini
Monica Cavassa
Luciana Greco
Maria Bambino
Barbara Medagliani
Marika Orlandi



"Palermo non mi piaceva, per questo ho imparato ad amarla, perché il vero amore consiste nell'amare ciò che non piace per poterlo cambiare". Con questa breve riflessione Paolo Borsellino svela il senso più segreto del suo essere uomo e del suo essere giudice. La sua giovinezza e gli anni difficili della sua maturità sono ispirati ad una tensione vitale che oscilla tra passione per la memoria e progetto instancabile per una costruttività del futuro. scudo", il magistrato elabora la certezza matematica della propria fine.

STAGIONE TEATRALE 2012/2013 VOGLIA DI TEATRO - POTENZA

06 Aprile , Teatro Stabile **Teatro della Cooperativa** **L'INNOCENZA DI GIULIO**

Di Giulio Cavalli
regia Renato Sarti
con Giulio Cavalli



Speravamo bastasse esercitarla, la memoria, perché non ci scippassero la Storia. Oggi ci tocca smentirla. Giulio Andreotti è stato al centro della scena politica italiana per tutta la seconda metà del XX secolo. Sempre presente nell'Assemblea costituente e poi nel Parlamento dal 1948; la storia umana di Giulio Andreotti si lega alla storia della politica italiana. Oggi Andreotti è l'icona di un "martirio giudiziario" con oscuri fini politici che ce lo raccontano assolto.

19 Aprile, Teatro Stabile **BEPO STORTI** **MAI MORTI**

testo e regia di Renato Sarti

Mai Morti è uno spettacolo che fa discutere, arrabbiare, divide, emoziona e commuove. Con



una scrittura evocativa (una sorta di *affabulazione nera*), Renato Sarti ripercorre la nostra storia recente attraverso i racconti di un

uomo *mai pentito*, per riflettere su quanto – in Italia – razzismo, nazionalismo e xenofobia siano ancora difficili da estirpare.

È affidato a Bebo Storti il difficile compito di dare voce a questo nostalgico delle "belle imprese" del ventennio fascista, oggi impegnato in prima persona a difesa dell'*ordine pubblico* contro viados, extracomunitari, zingari e drogati. Mai Morti era il nome di uno dei più terribili battaglioni della Decima Mas.

FUORI ABBONAMENTO **DANZA**

12 Dicembre,
Teatro Don Bosco
BALLETTO RUSSO
LO SCHIACCIANOCI



PROGETTI SPECIALI

Gommalacca Teatro
IL GUSTO DELL'INTIMITÀ'
Di e con Mimmo Conte e Carlotta Vitale

16 marzo 2013, Teatro Stabile



Il gusto dell'intimità è una commedia del sentimento feroce ambientata in un luogo celebrativo non meglio identificato, uno spazio frutto della condizione interiore dei protagonisti, una coppia che festeggia un anniversario speciale. Una simulazione di sensazioni, frasi monche, desideri irrealizzati. Eppure i sogni sopravvivono, e si desiderano brutalmente, ma ci si abitua anche a vivere nella paura e nell'orrore di se stessi.

dall'8 al 15 marzo 2013 home version

Il gusto dell'intimità_ nelle vostre case

La compagnia Gommalacca Teatro proporrà, prima di arrivare al debutto teatrale nella sua città, delle repliche domestiche in cui la storia dei protagonisti vive una sorta di prequel.

Emma e Riccardo devono festeggiare un anniversario molto speciale. Quello del loro incontro, quello della loro morte, del giorno del loro tradimento, quello di ciò che non hanno avuto il coraggio di fare. Senza sosta, tra un tavolo, due poltrone, una lampada e Federico Fellini, si addomesticano ad immaginare soluzioni migliori.

*Per ospitare **Il gusto dell'intimità home version**: contattare gli uffici di Info&tickets e cose di teatro e musica allo 0971.274704 o inviare una mail a info@cosediteatroemusica.com*

28 Dicembre Teatro don Bosco

PICCOLO TEATRO DI MILANO
NATALE IN CASA CUIPIELLO

È con gioia, paura, emozionata curiosità ed una buona dose di follia, che mi avventuro alla scoperta del teatro di Eduardo De Filippo. È da molto tempo che coltivo il desiderio di accostarmi a questo grande attore-autore-regista e al suo patrimonio drammaturgico e Natale in casa



Cupiello, in questa versione solitaria, mi è sembrato un modo possibile, una chiave d'accesso per incontrare la sua arte e il suo linguaggio. È difficile definire Natale in casa Cupiello, perché è un testo semplice e complesso allo stesso tempo. Semplice perché popolare, familiare e complesso perché umano, realistico sì, ma soprattutto metaforico.